

Canto

- † “*Rimani nel mio amore*”
- √ Gesù, è così bello sentirti parlare: parlami ancora!
- † “*Che vuoi che ti dica?*”
- √ Oggi mi hai dato la legge dell'amore, del tuo amore; e mi hai fatto capire che sei tu la legge, sei tu il santo Vangelo, sei tu il modo di amare. Aiutami, Gesù, a calcare i tuoi passi: è così difficile! Non lasciarmi solo.
- † “*Perché mi dici: Non lasciarmi solo... Io non ti lascio mai solo, non lo posso, dacché sono in te.*”
- √ Sembrerebbe una frase fatta, Gesù: tu in me! Una delle tante frasi retoriche che si dicono tra di noi; ma corrisponde 'essa alla verità, a tutta la verità? Tu sei veramente, effettivamente in me? Quale mistero nelle tue parole, Gesù!
- † “*Sì, fratello, io sono in te. A che sarebbe servita la mia morte offerta proprio per amore di tutti voi se non a realizzare questa realtà della nostra unione? Sono morto proprio per superare la separazione e stabilire un Regno in cui chi vuole essere con me è con me. Io non ho difficoltà ad essere con te perché ti amo sul serio: sei tu che qualche volta mi sfuggi e cerchi di star lontano da me. Non è così?*”
- √ Sì, è vero, Gesù, e capisco sempre più le parole che hai detto nell'ultima Cena: *Chi mi ama, osserva le mie parole e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui.* Per avere la tua manifestazione, io devo amarti: questa è la regola. Fare tutto nel tuo amore. Qui penso ci sia la chiave più preziosa dell'esistenza, il sunto più autentico del nostro essere cristiani, cioè configurati a Te, portatori di Te, sepolti con Te, risuscitati con Te, già nella gloria con Te.
- † “*Rimani nel mio amore e vieni a me. E per venire a me non c'è nemmeno bisogno di marciare perché sono in te, al centro di te, nel luogo più celato di te, che è il cielo, il mio cielo e il tuo cielo, cioè il luogo dell'incontro tra te e me, tra te e il Padre nello Spirito che, come fa di noi Trinità una cosa sola, fa con te una cosa sola*”.

Sac. Ed ora in comunione con tutti i membri dell'Unione di Preghiera per le vocazioni rivolgamoci a Gesù con le stesse parole di sant'Annibale.
O Cuore dolcissimo di Gesù che in tutta la tua vita mortale cercasti incessantemente la gloria del Padre, deh ti piaccia di mandare alla S. Chiesa i buoni evangelici operai che con la santità della vita e con le apostoliche fatiche glorifichino incessantemente il Padre tuo che è nei cieli e che invociamo come tu ci hai insegnato.

Padre nostro ...

Sacerdote: *O Dio, che ci hai inserito in Cristo come tralci nella vera vite, donaci il tuo Spirito, perché amandoci gli uni gli altri di sincero amore diventiamo primizie di umanità nuova e portiamo frutti di santità e di pace. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

BENEDIZIONE E REPOSIZIONE

Canto finale.



Canto d'ingresso

Accoglienza e saluto d'introduzione

La via di Gesù è la strada sulla quale gli uomini debbono incamminarsi per arrivare alla loro piena realizzazione, al compimento della loro vocazione.

Camminiamo nella Luce. È Gesù che ci dice: “*Io sono la via. Chi segue me non cammina nelle tenebre ma avrà la luce della vita*”. Il nostro viaggio, il nostro itinerario di preghiera per le vocazioni riprende e ci spinge a buttarci nella direzione di questa luce. La persona di Gesù, lo splendore del suo vangelo, devono essere per noi *la via, la verità e la vita*, poiché chi ha scoperto la luce non può che rimanere abbagliato e seguirla.

Chi è stato conquistato da Cristo non può non divenire suo discepolo e realizzare in pieno il proprio Battesimo.

Tema del nostro incontro è:

L'EUCARISTIA: mistero di comunione

Presidente: *Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.*

Il Signore Gesù, fonte dell'amore e unica via di comunione con Dio Padre, sia con tutti voi.

La nostra storia con il Signore è sicuramente una storia d'amore, perché *il Signore è l'Amore*. Dio per dimostrarci questo amore ha voluto donarci Gesù che ha amato tutti in modo unico, dando tutto se stesso. **L'Eucaristia** è per noi oggi ancora il dono rinnovato dell'Ultima Cena, **la vera comunione con Cristo e con la sua Pasqua**. Attraverso questo vincolo di unione che ci viene donato con familiarità e amore dal Signore Gesù, **noi siamo in comunione con Dio Padre**, rimaniamo nel suo Amore.

La nostra necessità di fare esperienza di preghiera, di ascolto, di azione potrà essere efficace e produrre i frutti sperati solo se il nostro cuore sarà colmo di quella gioia interiore che ci viene **dalla sua luce serena**.

Lasciamoci attrarre, interpellare, entusiasmare dal Signore attraverso la sua Parola, la sua Eucaristia e farci svelare da lui tutto l'Amore di Dio Padre.

CANTO E INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Ritornello

*Vieni, santo Spirito!
Vieni a rinnovare la nostra vita.*

*Rendici attenti e docili alla Parola
perché possiamo comprendere la grandezza dell'amore di Dio
che ha donato il suo unico Figlio per la nostra salvezza.*

Ritornello

Vieni, santo Spirito!

Illumina la nostra mente

*perché possiamo comprendere le parole di Gesù
e conoscere e accogliere il mistero dell'Eucaristia
come segno della presenza di Dio in mezzo a noi.*

Ritornello

Vieni, Spirito Santo, donami la forza e la gioia

*di riprendere il cammino, di vivere intensamente ogni attimo,
di fare della parola di Dio il termine di confronto.*

Ritornello

Vieni, santo Spirito!

Rendici testimoni credibili,

suscita apostoli santi,

manda operai nella vigna del Signore,

perché ogni uomo possa vedere la gloria di Dio.

Lettore: *Cristo nell'Eucaristia si dà a noi e ci mette in comunione con Dio in quanto prima ha offerto il suo corpo al Padre in sacrificio per noi.*

L'Eucaristia è quindi presenza viva del Signore tra noi; è il tramite più forte che ci lega a lui; è **il mistero di comunione**: coloro che si nutrono dello stesso pane, intorno alla stessa mensa, formano un solo corpo. *Cristo che viene a me è lo stesso Cristo indiviso che va anche al fratello che è accanto a me.* Egli ci lega gli uni agli altri, nel momento in cui ci lega tutti a sé. Questa fu l'esperienza fortissima alle origini della Chiesa: la comunità cristiana sentiva di nascere intorno all'Eucaristia; *la Parola* li aveva convocati, ma era la "frazione del pane" che li riuniva, che faceva di essi un cuore solo e un'anima sola. Intorno all'altare, la comunità sentiva di essere anch'essa come **un solo pane formato dai molti chicchi sparsi prima nei campi.**

Presidente: *Ecco, ora la Parola si fa carne; anche a noi è donato che Gesù si fermi in mezzo a noi, nel nostro cuore, nella nostra comunità.
Con amore e pieni di fiducia accogliamo Gesù Eucaristia.* (in ginocchio)

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Canto

Adorazione e preghiera personale

(chi vuole può esprimerla ad alta voce)

ILLUMINATI DALLA «PAROLA»

Dal Vangelo di Giovanni (15,1-13)

“Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così

*anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. **Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore.** Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. **Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici**”.*

Parola del Signore.

Breve pausa nel silenzio del cuore.

A cori alterni: **Salmo 1**

√ *Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;
ma si compiace della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte.*

√ *Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai;
riusciranno tutte le sue opere.*

√ *Non così, non così gli empi:
ma come pula che il vento disperde;
perciò non reggeranno gli empi nel giudizio,
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.*

√ *Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
ma la via degli empi andrà in rovina.*

ILLUMINATI DAL «ROGATE»

Lettore: *Dagli scritti di sant'Annibale M. Di Francia (Vol. 12)*

Una manifestazione degna della sua infinita Bontà ha fatto Iddio: *ha dichiarato che vuole diventare una stessa cosa con l'uomo.* Questo veramente è un eccesso incomprensibile. Chi è Dio? Chi è l'uomo? È vera creatura, ma che distanza! **Eppure l'Amore spinge Iddio ad unirsi all'uomo e ad unirlo a se.** Dio ha creato l'uomo per questa unione: e sarà eterna nel Cielo. Quando? Ma Dio vuole che cominci qui. Come?

Con l'Eucaristia. Questa fu inventata da Gesù Cristo e quel fine è il mistero dell'unione di Amore. Qui si racchiude sacrificio, pene, espiazione, umiltà, Amore. Qui c'è il Verbo sostanziale, la Parola del Padre! Qui c'è la Vita, qui c'è il Giudice trasformato in Amico, il Fratello, lo Sposo, il Vincitore, il Paradiso! *Questo è lo scopo per cui Gesù Cristo. si fece cibo: unirsi all'uomo.*